

Capitolo 3

2008 Fondazione Istituto Morcelliano quō vadis?

5‰ alla Fondazione Istituto Morcelliano

Dal 2008 la Fondazione Istituto Morcelliano attiva l'opzione del 5‰ in quanto in possesso dei requisiti per accedere al beneficio previsto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF. Viene avviata la campagna informativa per illustrare come devolvere il 5‰ in favore dell'ente: basta scrivere nell'apposito riquadro dei modelli 730, UNICO e CUD il codice fiscale della Fondazione 82000890176 e firmare nella sezione "sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute". La destinazione del 5‰ non è sostitutiva né alternativa dell'8‰.

2008. "Fondazione Morcelli quo vadis?"

"A quasi un secolo dalla sua costituzione – scrive il Consigliere Nadia Turotti sul bollettino parrocchiale L'Angelo a gennaio 2008 - la Fondazione Istituto Morcelliano, all'alba del Terzo Millennio, conferma gli intenti originari del Prevosto Morcelli. La promozione del bene comune, infatti, si realizza attraverso un interscambio proficuo tra le istituzioni religiose e civiche della città di Chiari che, dal passato al presente, intervengono a vantaggio delle nuove generazioni. Prendono il largo, grazie all'accordo triennale 2008-2010 stipulato tra Comune e Parrocchia, interventi condivisi tra le risorse civiche e religiose clarensi. L'Ente Morcelli assume un ruolo cardine per il coordinamento del progetto e svolge una preziosa funzione di raccordo tra le realtà educative che, a livello amministrativo

e parrocchiale, si impegnano in favore del "pianeta-giovani". Si realizza in questo modo, grazie alla funzione interlocutoria della Fondazione Morcelliana, un'integrazione progettuale tra Comune e Parrocchia attraverso il servizio di Centro Aggregativo Giovanile ai sensi della Legge Regionale 1/86. Nuove sono le sedi per meglio concretizzare le opportunità educative extra-scolastiche rivolte a ragazzi di età diversa, dai bambini della scuola primaria, ai preadolescenti e adolescenti. Dal 1° gennaio 2008 è attivo lo "Spazio Elementari" presso il Centro Giovanile 2000 (ex FuoriOrario Elementari) e presso lo stabile Morcelli di Viale Bonatelli, 21 (ex CAG in Volo-Ludoteca) per i bambini delle Scuole Primarie. Al Centro Giovanile 2000 di via Tagliata, 2 è invece allestito il servizio per ragazzi delle medie e adolescenti, con proposte differenziate ed attività specifiche che si articolano nello "Spazio Medie" (ex CAG in Volo Medie e Fuori Orario Medie) per ragazzi della Scuola Media e del biennio delle Superiori e nello "Spazio Adolescenti" (ex CAG in Volo adolescenti e FuoriOrario adolescenti).

Fondazione Istituto Morcelli ieri, oggi e domani. Album dei ricordi morcelliani sulle pagine del bollettino parrocchiale "L'Angelo"

Gli spazi dello stabile ottocentesco di Viale Bonatelli sono un riferimento ricorrente nella memoria della gente di Chiari. Con l'intento di rinverdire i ricordi del tempo che fu il Consigliere Nadia Turotti lancia dalle pagine del bollettino parrocchiale L'Angelo di marzo 2008 l'idea di recuperare questi tasselli della memoria collettiva per ricomporre un mosaico di "ricordi morcelliani".

"Torniamo indietro di qualche decennio – scrive Nadia Turotti sul bollettino di marzo 2008 - quando non avevano ancora inventato la scuola materna ma, prima di iniziare la carriera scolastica sui banchi delle elementari, si andava semplicemente all'asilo. La prima prova lontano dai volti noti della famiglia resta, allora come adesso, un giro di boa importante da superare. Tanti bambini di Chiari, oggi cresciuti, sono stati all'Asilo Morcelli. Fino alla metà degli anni Settanta, con la costruzione della Scuola Materna Mazzotti Bergomi di Via Cologne, le Madri Canossiane dell'Asilo Mazzotti - all'epoca in Via Quartieri - facevano la spola tra l'edificio principale in Cortezzano e il distaccamento di Viale Bonatelli, nel fabbricato della Fondazione Istituto Morcelliano. Queste "rimembranze" appartengono ad un'intera generazione per la quale i nomi di Madre Tilde e Madre Ines corrispondono alle prime persone adulte conosciute fuori casa. Si tratta di memorie semplici, venute a galla nei contatti che si sono rinverditi con la presenza dello stand dell'Istituto Morcelli in Piazza Rocca a Natale 2007. Si sono riallacciate conoscenze perdute e si sono ritrovati, presso il gazebo della Fondazione, tanti bambini e bambine di allora. I nostri figli stanno a sentire con qualche giovanile perplessità le ricostruzioni di quelle giornate infantili che hanno per protagonisti i loro genitori. Anzi, un po' allibiti, commentano che sembriamo superstiti di un pezzo di Chiari che appartiene ad un passato ormai dimenticato. Si tratta solo di mettere indietro l'orologio del tempo... al secolo scorso. Mica la preistoria, ma i primi anni Sessanta! Silvana Reccagni, tra le ex-allieve morcelliane, ha scovato perfino una fotografia di quell'epoca. L'immagine è forse un po' sbiadita. Non così i ricordi di Silvana, che ha impresse nella memoria le istantanee di quel periodo.

La giornata era scandita dai tempi nelle aule e nel grande salone del Morcelli che presentava sul perimetro piccole panchine dei colori tenui: giallo, rosa, azzurro e verde. Il giardino interno per i bambini era uno spazio immenso da esplorare, specialmente il settore dove crescevano (e crescono ancora) le canne di bambù che erano un luogo misterioso per giocare. Per il pranzo in refettorio arrivava la minestra calda distribuita ai bambini, mentre il cestino conteneva qualche preparazione casalinga confezionata dalla mamma. Testa sul banco per il sonnellino del primo pomeriggio e la maestra che passava a verificare chi dormiva, lasciando un confettino nero... all'insegna di metodi pedagogici di vecchio stampo...

Scuola di ricamo e di cucito al Morcelli

Ma l'onda lunga dei ricordi trova spazio anche sulle pagine del bollettino parrocchiale di aprile che apre sul passato della Fondazione Istituto Morcelli per riportare alla luce anche la Scuola di Ricamo e di Cucito attiva nello stabile di Viale Bonatelli grazie alle Suore della Carità delle Sante

Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, ancora oggi conosciute come Suore di Maria Bambina. Le suore dell'Istituto religioso fondato a Lovere nel 1823 avevano una grande rinomanza per l'abilità nel ricamo ed era diffusa l'usanza per le ragazze di buona famiglia dell'epoca di imparare l'arte del cucito. Si trattava di una vera e propria Scuola di Ricamo e di Cucito. La frequenza al corso, trattandosi di una scuola a pagamento, era riservata a giovanette clarensi con una certa disponibilità economica familiare. Agnese Vezzoli ricorda con precisione che, all'età di quattordici anni, si è iscritta alla Scuola di Ricamo delle Morcelliane. Lo scopo era certamente quello di apprendere la fine arte del ricamo. Ma, nell'economia domestica avveduta di quei tempi andati, non si poteva certo ritenere secondaria l'opportunità di preparare il corredo ricamato per tutte le sue sorelle. La scuola durava tutta la giornata, con la pausa-pranzo che permetteva alle praticanti di rientrare a casa per mezzogiorno. Anche la signora Marella, ben nota a Chiari per l'abilità nel rammendo, ha frequentato con profitto la Scuola di Ricamo e Cucito delle Morcelliane. Ancora oggi le sono ben presenti i nomi di Suor Celestina maestra di pianoforte, Suor Carolina maestra di ricamo, Suor Maria e suor Clementina, maestre di rammendo. Le suore gestivano anche l'Orfanotrofo femminile, la Scuola Materna e la Scuola Elementare al Morcelli. Tra le ragazze orfane, ricordiamo Orsolina, in seguito diventata Suor Letizia delle Suore di Maria Bambina.

Tra i bambini della Scuola Materna ed Elementare al Morcelli, negli anni Cinquanta, anche i tre fratelli Zini: Antonio, Piercarlo ed Iris che hanno conservato le curiose fotografie di quel tempo andato. "Per i piccoli all'asilo - ricorda Iris- il riferimento era Suor Camilla, suor Franca per i mezzani mentre Suor Celestina insegnava a suonare il pianoforte. In prima elementare invece si trovava Suor Lucia, in seconda la maestra Silvana Martelengo, in terza Suor Micol, in quarta e in quinta la maestra Franca Rubagotti".

Scuola Elementare Morcelliana - Anno scolastico 1965-1966

Per le classi della Scuola Elementare al Plesso Scolastico Morcelli, nell'anno scolastico 1965-1966, ricordiamo le insegnanti Rina Consoli, Rina Rodella Salvi, Silvana Martelengo, suor Maria Grazioli e Suor Orsolina Facchetti.

La foto individuale in classe era una vera e propria cerimonia, come dimostra la posa della scrivana clarense Mariella Reccagni, molto compunta davanti all'obiettivo. Anche l'abbigliamento ha la sua importanza: grembiule nero, colletto all'uncinetto e l'immane fiocco. Le immagini fotografiche sono preziosi tasselli per ricostruire la memoria passata e ripercorrere con un pizzico di nostalgia i periodi della giovinezza.

Orlo a giorno. Un metro all'ora

Lascia una traccia sul bollettino parrocchiale "L'Angelo" di ottobre 2008 la memoria delle orfanelle dell'Istituto Morcelliano che hanno frequentato l'Orfanotrofo gestito dalle Suore di Maria Bambina, della Congregazione delle Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, fondata a Lovere nel 1832. Le "Suore Morcelliane" a Chiari si fanno carico del Gineceo Mariano fin dal 1847, nella sede originaria di Via Cardinal Rangoni. Dal 1902 si trasferiscono nello stabile di Viale Bonatelli, nei locali dell'ex-Scuola Tecnica. Alla Scuola Elementare - con iscrizioni aperte anche ai maschietti fino alla terza- in funzione fin dal 1848, si affianca la Scuola Materna e l'attività continua fino a settembre del 1963 quando le Suore di Maria Bambina, per volere della Casa Madre, lasciano Chiari. Incontriamo alcune delle ex-allieve dell'Istituto Morcelliano che mantengono vivo il ricordo dei loro anni verdi trascorsi nello stabile di Viale Bonatelli. Mari Marella, Maria Galli e Teresa Cassetti parlano volentieri di questa esperienza che risale agli anni compresi tra il 1937 e il 1950. Entro queste date si registra la frequenza dell'Orfanotrofo per le signore Marella e Cassetti e della Scuola di Ricamo come esterna di Maria Galli. Entrano a sei anni e ne escono a venti. Il gruppo di orfanelle, negli anni 1937-1950, è composto da 42-45 ragazze. 18 sono le suore. Le orfane sono occupate a ritmo continuo: le suore provvedono ad organizzare i tempi della giornata, con incarichi regolarmente distribuiti a gruppi ogni primo del mese, tra

preghiera, confessione settimanale, impegni scolastici, pulizia quotidiana dei diversi ambienti e... castighi. L'aspetto dominante è la disciplina ferrea -spesso intransigente- che è in vigore a regolare lo scandire del tempo. Dai silenzi, ai ritiri spirituali, alle mansioni lavorative che occupano gran parte della giornata, mentre chiacchiere e sguardi inutili sono banditi severamente o, tanto per cambiare, puniti con preghiere supplementari. Ma è una disciplina che le tre orfanelle ricordano quasi con un filo di nostalgia: per loro è diventata un'abitudine connaturata, un modo di essere ligie al dovere, diligenti e corrette nella vita personale. Il lavoro costante per le orfane è la regola d'oro della giornata. La Scuola di Ricamo e Cucito è un'occupazione importante che affianca le orfane alle ragazze esterne. "Un metro all'ora per l'orlo a giorno" è la ramanzina che scandisce i ritmi della scuola di lavoro. Ma l'allenamento al dovere permette addirittura di superare questo limite di rendimento massimo. Non si contano le mansioni ripartite tra i vari gruppi: la chiesa e la Messa in latino da servire e le fatiche in cortile, nei dormitori, l'orto e il rustico, la stalla e i maiali, la coltivazione dei bachi da seta nelle trasferte in campagna, la vendemmia a Nigoline, l'estate a Veza d'Oglio... Regolare la partecipazione delle orfane alle processioni e ai funerali che, specie se si tratta di gente in vista, erano delle occasioni molto ambite di uscite non programmate... La divisa, estiva e invernale, con l'aggiunta del mantello rappresentava un elegante segno distintivo per le orfane. Hanno vissuto un periodo difficile, tra la fame e gli stenti della guerra. Hanno imparato a prendersi cura di sé e della piccola affidata ad ogni grande. Alla soglia dei vent'anni, con lo scadere della frequenza, in Orfanotrofio, le Suore provvedono in genere a trovare un'occupazione: la formazione presso l'Istituto Morcelliano costituisce una referenza encomiabile per le giovani mentre l'abilità acquisita nel cucito, nel ricamo e nel rammendo rappresenta un biglietto da visita di sicuro successo in campo lavorativo.

Bilancio di attività del CAG Morcelliano a fine 2008

A novembre 2008 il servizio CAG in Fondazione, destinato alle tre fasce di età dell'infanzia, preadolescenza e adolescenza, funziona a pieno ritmo come realtà di incontro giovanile ed opportunità di ritrovo nel tempo libero post-scolastico dei ragazzi per promuovere, in un contesto educativo, la socializzazione, la relazione e la creatività giovanili. Si sviluppano, sostenute dall'équipe educativa, le attività della Ludoteca, frequentata dopo gli orari scolastici grazie al servizio Pedibus che garantisce l'accompagnamento in sicurezza dei bambini e ragazzi in Fondazione dalle sedi scolastiche da lunedì a venerdì dalle 16.15 alle 18.30. Si consolidano le varie attività: laboratorio di cucito, di cucina, di découpage, di danza, di disegno attivo...

Il Presidente dell'ente, don Alberto Boscaglia, stila un bilancio delle attività del CAG nel periodo gennaio-dicembre 2008.

Appena un anno è passato da quando la neonata idea di unire i due CAG esistenti a Chiari ha cominciato ad essere elaborata concretamente mettendo in dialogo i tre attori coinvolti: la Parrocchia, il Comune, la Fondazione Istituto Morcelliano. In quest'anno molti passi sono stati fatti, molti rimangono ancora da fare. La cosa importante rimane che le famiglie e i ragazzi non hanno visto né svanire né ridurre il servizio; piuttosto, come si sperava, la fase del dialogo ha portato ad ottimizzare ed arricchire le proposte. Le iniziative estive hanno confermato con la loro varietà e partecipazione, il gradimento e il bene che questo servizio ha portato alla città. Si raccoglie il frutto di chi ha seminato prima. Si continua a seminare con abbondanza.

Il coordinatore si è mostrato una figura determinante e determinata per il buon esito del passaggio sulle attività finora svolte. Mi permetto di riferire solo alcune informazioni riguardo il passaggio che c'è stato dal punto di vista della struttura che sorregge il servizio.

Operatori

7 Gennaio 2008 – 25 luglio 2008

Si può definire questo come il periodo di passaggio dai due all'unico servizio. La Fondazione ha assunto

direttamente, a partire da dicembre 2007, un educatore e soprattutto il coordinatore. Così ha potuto accompagnare le due équipes esistenti in un unico graduale percorso in cui sono confluiti e riconosciuti tanto gli educatori dell'Oratorio quanto quelli della Cooperativa il Nucleo.

Il Comune ha elargito cinque rate mensili da 9mila500 euro più un plus per le esperienze estive di 3mila euro e mettendo a disposizione un rappresentante per il tavolo di progetto.

La Parrocchia ha offerto gli ambienti, parte degli operatori, volontari di servizio civile, volontari europei, volontari in genere fornendo un rappresentante al tavolo di progetto.

dal 25 agosto 2008

Si aggiungono altre tre assunzioni alle due dirette e già in essere da parte della Fondazione.

Entro i primi di novembre poi verranno assunte altre due figure per un totale di sette educatori ai quali si aggiungono le varie (non poche!) figure di volontariato.

Gli educatori, alcuni rimasti dai due precedenti servizi oppure conosciuti in ambito di volontariato o nel progetto di servizio civile, sono tutti giovani di Chiari.

Solo il coordinatore è stato scelto al di fuori di Chiari per poter dare uno sguardo di novità sul neonato servizio.

Ambiente

La Ludoteca viene dotata delle caratteristiche necessarie per il funzionamento: piano di valutazione dei rischi, porta d'ingresso, bacheca. Viene effettuata la derattizzazione, delimitata la zona pericolosa adiacente la chiesetta.

Il Comune gentilmente procura la potatura delle piante e fa pitturare internamente parte dell'immobile. Vengono nominati il Responsabile della Sicurezza per la Protezione e Prevenzione e iscritti educatori per i corsi antincendio e primo soccorso.

Prospettiva

I prossimi passi riguarderanno la richiesta di autorizzazione sul servizio CAG posta direttamente dalla Fondazione (attualmente tanto il Comune quanto la Parrocchia mantengono le autorizzazioni). Ciò sarà possibile nel momento in cui l'immobile verrà ritenuto adeguato. Non si nasconde che i quindici anni nei quali le amministrazioni hanno gestito il servizio, l'immobile è stato quantomeno trascurato, ed ora ne consegue una difficoltà a certificare e sistemare il tutto.

*Il Presidente
don Alberto Boscaglia
dicembre 2008*

Al tavolo di progetto del CAG Morcelliano siedono nel 2008 l'educatore Emanuele Bellani, Gessica Gatti nominata dal Comune e Paola Soldi nominata dalla Parrocchia.

Il coordinatore dell'équipe educativa Emanuele Bellani provvede ad illustrare, a fine 2008, l'insieme delle attività annuali del CAG Morcelliano

Il "nuovo" servizio di CAG (formato dal CAG Comunale e dal CAG del Centro Giovanile) ha iniziato ad operare ufficialmente il 7 gennaio 2008. I luoghi fisici in cui il CAG ha operato nel corso di questi mesi sono stati: lo stabile di Viale Bonatelli e l'Oratorio Centro Giovanile 2000. Nello stabile di Viale Bonatelli è stata attiva per tutto il 2008 la Ludoteca, rivolta ai ragazzi delle scuole elementari. Al Centro Giovanile invece vi era una proposta per le elementari e una per le medie con il Fuori Orario, e una proposta per gli adolescenti con il Free Time.

Periodo Gennaio-Giugno

La Ludoteca

Le attività della Ludoteca erano rivolte ai ragazzi frequentanti le elementari e si sono svolte nello

stabile di Viale Bonatelli eccetto tre settimane a marzo durante le quali si sono svolti lavori di adeguamento della struttura. La Ludoteca era aperta dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì. Lo spazio della Ludoteca era ed è pensato come uno spazio di gioco libero. Durante l'anno si sono organizzate alcune attività strutturate ma per lo più si sono realizzati momenti di gioco libero durante i quali i ragazzi potevano scegliere liberamente con cosa o con chi giocare. Questo modello funziona come "valvola di sfogo" per i ragazzi dopo l'attività scolastica. Credo sia una necessità di alcuni ragazzi cui bisognerà rispondere anche nel futuro. L'unica nota negativa forse era data dal fatto che a volte alcuni ragazzi erano lasciati soli a giocare non sempre sotto il controllo degli operatori. Questo era dovuto principalmente all'alto numero dei ragazzi che a volte rendeva difficile a operatori e volontari il controllo degli stessi. In Ludoteca si alternavano tre educatori e alcuni volontari. Un servizio connesso alla Ludoteca era il Pedibus con il quale si assicurava il passaggio, per coloro che volevano, dalla scuola alla Ludoteca. Per quanto riguarda la frequentazione della Ludoteca da parte dei ragazzi si riportano di seguito le medie giornaliere e mensili (le presenze del mese di Marzo non sono state registrate):

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
1		21		31		
2				32	19	
3				24		29
4		16		32		23
5		13			36	23
6		22			29	25
7	20	27		34	24	
8	23	25		17	18	
9	26			21	34	
10	29			23		
11	22	27		17		
12		18			33	
13		29			26	
14	31	31		7	32	
15	17			10	30	
16	18			20	30	
17	30			20		
18	25	22		25		
19		25			33	
20		26			25	
21	33	25		24	28	
22	28			22	35	
23	26			30	31	
24	29			16		
25	21					
26					26	
27					36	
28	26			28	33	
29	29			21	25	
30	21			30	23	
31	30		36			
medie	25	23	36	23	28	25

Il Fuori Orario Elementari

Anche presso il Centro Giovanile era attivo uno spazio per i ragazzi delle elementari in presenza di alcuni volontari di servizio civile sia nazionale che europeo e di alcune mamme volontarie. Il Fuori Orario era aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.00. Lo spazio del Fuori Orario era più strutturato rispetto a quello della Ludoteca per rispondere alle diverse esigenze dei ragazzi che lo frequentavano. Infatti sono stati realizzati laboratori di cucito e di cucina per coloro che lo desideravano. I laboratori non erano obbligatori per tutti. Vi era anche la possibilità di giochi liberi all'interno e all'esterno. Per quanto riguarda le presenze nei mesi da Gennaio a Giugno il Fuori Orario ha visto in media la presenza di circa 15 ragazzi nelle giornate di lunedì, giovedì e venerdì, 20 di martedì e 35 di mercoledì a seconda dei laboratori che venivano proposti. Il servizio Fuori Orario Elementari ha avuto un totale di 115 iscrizioni.

Il Fuori Orario Medie

Il Fuori Orario Medie era l'unico servizio rivolto ai ragazzi delle medie. Esso era aperto dalle 14.00 alle 18.00 nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 16.00 alle 18.00 nelle giornate di Martedì e Giovedì e dalle 15.00 alle 18.00 nelle giornate di Sabato e Domenica. Il Fuori Orario Medie era organizzato come uno spazio di gioco libero, anche se durante l'anno sono stati organizzati diversi tornei per i ragazzi. Oltre al gioco c'era spazio per lo svolgimento dei compiti scolastici. Inoltre alcune volte si è offerta la possibilità di una cena con pizza insieme. Per quanto riguarda le figure educative nel servizio medie erano presenti due educatori coadiuvati da uno o due volontari a seconda del numero dei ragazzi e del periodo dell'anno. Per quanto riguarda le presenze al Fuori Orario Medie nei mesi da Gennaio a Giugno si registrano le seguenti medie giornaliere con i relativi minimi e massimi mensili:

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
1		51		9	
2				100	23
3				12	
4		16		32	
5					24
6		37			3
7	19	13		30	72
8	10	20		9	7
9	49			91	29
10	10			12	
11	29	16		30	
12		3			26
13		38			3
14	13	12		29	71
15	7			8	11
16	45			89	29
17	10			11	
18		20		32	
19		10			27
20		33			3
21	12	17		29	63

22	12	27		9	7
23	52			87	31
24	9			12	
25	48	21			
26		11			27
27		33			3
28	21	26		28	63
29		23		8	9
30	58			86	31
31	15				
medie	24	22		35	26

Il Free Time Adolescenti

Gli orari del Free Time erano: dalle 16.00 alle 18.30 il lunedì e il giovedì, dalle 20.30 alle 22.30 il venerdì, dalle 22.00 alle 22.30 il sabato, mentre la domenica dalle 15.00 alle 18.30. Per quanto riguarda il luogo vi era sia la saletta presso il Centro Giovanile anche se si sono utilizzati anche spazi informali come i parchi o luoghi esterni al Centro Giovanile. La proposta rivolta agli adolescenti era caratterizzata da momenti aggregativi più strutturati quale la visione di un film, alcune cene insieme, alcune uscite organizzate e da momenti meno strutturati.

Per quanto riguarda i partecipanti alla proposta si è evidenziata una "presenza" maggiore durante i fine settimana (circa 25/30 ragazzi), mentre durante i pomeriggi infrasettimanali i ragazzi erano all'incirca 15/20. Al Free Time erano presenti due educatori e due volontari che si alternavano a seconda dei turni e delle necessità.

Periodo Giugno-Luglio

Durante il periodo estivo si sono offerte attività diverse per fasce d'età con l'intento di rispondere alle diverse esigenze di famiglie e ragazzi.

Attività estive Elementari

Per la fascia d'età delle elementari sono state fatte diverse proposte:

1. Dal 9 al 13 giugno è stata aperta la Ludoteca nella fascia mattutina (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Durante questa prima settimana in Ludoteca si sono iscritti 49 bambini. Le attività sono state di gioco libero e di alcuni laboratori attraverso cui bambini hanno realizzato piccoli lavoretti. Sempre in questa settimana nella fascia del pomeriggio (14.00-18.00, dal lunedì al venerdì) presso il Centro Giovanile si è offerta la possibilità di momenti di gioco libero con l'assistenza degli educatori che ha visto una presenza media di 40 bambini.
2. La seconda proposta è stata offerta nel periodo di tempo che andava dal 16 giugno al 4 luglio. Presso il Centro Giovanile era organizzato il Grest (dalle 13.30 alle 18.00, dal lunedì al venerdì) in cui davano il loro contributo alcuni educatori del C.A.G. Al Grest erano iscritti 249 bambini. In questo periodo la Ludoteca è stata aperta sempre nella fascia mattutina e ha visto la presenza di 48 bambini. Ai bambini era stata offerta la possibilità di fermarsi per il pranzo, ma solo pochi si sono iscritti così non si è mai realizzata questa proposta a causa delle poche presenze di bambini. Il fatto di offrire due proposte per i bambini deriva dall'idea che non tutti i bambini vogliono o hanno bisogno di un momento impegnativo come il Grest. Alcuni hanno forse bisogno di momenti di laboratorio o simili, cosa che si è cercata di offrire con il servizio della Ludoteca aperta al mattino.

3. La terza proposta copriva la fascia temporale dal 7 al 25 luglio. Durante il mattino era ancora aperta la Ludoteca (con 48 bambini iscritti). Al pomeriggio al Centro Giovanile c'era invece il Mini-Grest che ha raccolto circa 121 iscrizioni da parte dei bambini.

Attività estive Medie

Per i ragazzi delle medie si sono realizzate le seguenti iniziative:

1. Dal 9 al 20 giugno, il martedì e il giovedì dalle 16.00 alle 19.00 si sono realizzati dei momenti di gioco e aggregazione con la presenza di 27 ragazzi.
2. La seconda proposta dal 23 giugno all'11 luglio consisteva nel Grest all'oratorio Rota (dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.30). Al Grest erano iscritti 142 ragazzi. In alternativa al Grest si erano pensati dei momenti di gioco e aggregazione presso il parco Alpini il martedì e il giovedì dalle 16.00 alle 19.00. Questa iniziativa non ha raccolto adesioni quindi è stata sospesa.
3. Dal 14 al 24 luglio si sono offerte delle attività, dei giochi, dei momenti in piscina che hanno visto l'adesione di 95 ragazzi.
4. Infine l'oratorio ha organizzato un campo estivo per le medie al passo Maniva dal 24 al 31 luglio con 51 ragazzi iscritti.

Le diverse attività estive hanno risposto a svariate esigenze dando la possibilità ai bambini e ragazzi di scegliere quanto tempo dell'estate dedicare ad attività organizzate o più libere, quanto tempo della giornata impegnare in queste attività: solo il mattino, solo il pomeriggio oppure tutto il giorno. Crediamo importante rispondere a diverse esigenze, ma lasciare ai ragazzi anche la possibilità di impegnarsi in attività meno organizzate o anche totalmente informali. Inoltre pensiamo sia un momento di crescita il fatto di scegliere, a seconda dei propri interessi, come impiegare il proprio tempo.

Periodo 25 Agosto- 19 Dicembre

Il CAG ha ripreso le sue attività il 25 Agosto con le giornate di fine estate durante le quali si sono organizzati alcuni momenti di gioco per ragazzi delle elementari e delle medie.

Con la ripresa della scuola il 9 settembre si sono riaperti tutti i servizi.

La Ludoteca

La ludoteca ha riaperto ufficialmente il 25 agosto seguendo l'orario 9-12.30 fino alla ripresa delle attività scolastiche avvenuta l'8 settembre. A partire dal 9 settembre ha ripreso il solito orario (dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.00). In questi primi mesi del nuovo anno scolastico la Ludoteca ha subito alcuni cambiamenti nella struttura per adeguamenti normativi ed estetici (opere di tinteggiatura interne, sistemazione ambienti, nuove illuminazioni interne ed esterne, acquisto di alcuni mobili nuovi e attrezzature per il gioco e sistemazione del materiale esistente). Questo se da una parte ha permesso di fruire ora di un ambiente più confortevole e sicuro, dall'altro ha impedito a causa di ritardi nei lavori l'utilizzo della struttura per una settimana. Per quel che riguarda le attività della Ludoteca anche in questi mesi è stata pensata come un luogo di gioco non troppo strutturato. Inoltre si è avviato anche un corso di cucito e uno di découpage per tutti i ragazzi che frequentano il CAG (non solo per la Ludoteca). In questi primi mesi dopo un periodo di avvicinamento iniziale di diverse figure educative hanno lavorato stabilmente in Ludoteca due educatori, un volontario di servizio civile, alcune mamme volontarie oltre a coloro che tengono il corso di cucito e di découpage. Per quel che riguarda le presenze giornaliere dei ragazzi si sono registrate le seguenti medie giornaliere e mensili:

	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
1			28		26
2		3	32		28
3		3	24	30	36
4		2		22	22
5		3		38	21
6			24	25	
7			27	27	
8		27	30		
9		25	23		23
10		21	24	31	26
11		17		27	20
12		20		29	15
13			30	22	
14			27	32	
15		23	35		30
16		26	23		32
17		30	38	47	22
18		35		29	37
19		22		37	29
20			37	25	
21			29	33	
22		25	43		28
23		18	28		28
24		18	33	27	28
25	15	18		26	
26	19	15		34	
27	16		44	22	
28	18		27	15	
29	17	21	46		26
30		25	6		22
31			22		
medie	17	18	29	28	26

Il Fuori Orario Elementari

Anche lo spazio per le elementari all'oratorio ha ripreso le attività il 25 agosto. In questo spazio vi era la presenza fissa di un'educatrice, di alcuni volontari di servizio civile e di alcune mamme volontarie. Il Fuori Orario era aperto come consuetudine dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.00. Lo spazio Fuori Orario ha mantenuto le caratteristiche di alternare momenti strutturati come i giochi organizzati o il corso di cucina a momenti di gioco libero. Per quanto riguarda le presenze nel periodo dal 25 agosto al 19 dicembre il Fuori Orario ha visto in media la presenza di circa 25 ragazzi nelle giornate di lunedì e giovedì, 35 di martedì, mercoledì e venerdì a seconda dei laboratori che venivano proposti.

Il Fuori Orario Medie

Il Fuori Orario Medie con la riapertura ha trovato una nuova sistemazione in due stanze all'interno dell'oratorio. La scelta è stata determinata dalla posizione delle aule (più vicine ai campi da gioco dedicati ai ragazzi preadolescenti) e per esigenze dell'ente oratorio. Questa scelta si è rivelata utile

ai fini di un servizio educativo migliore perché maggiormente vicino (anche in termini spaziali) ai ragazzi. Gli orari di apertura sono rimasti invariati: dalle 14.00 alle 18.00 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.00 alle 18.00 nelle giornate di martedì e giovedì e dalle 15.00 alle 18.00 nelle giornate di sabato e domenica. Il Fuori Orario Medie era organizzato come uno spazio di gioco libero, anche se durante questi mesi si sono organizzati diversi tornei per i ragazzi. Oltre al gioco c'era spazio per lo svolgimento dei compiti scolastici e di due laboratori di manualità e di cucina. Per quanto riguarda le figure educative nel servizio medie erano presenti due educatori coadiuvati da uno o due volontari a seconda del numero dei ragazzi e del periodo dell'anno. Per quanto riguarda le presenze al Fuori Orario Medie nel periodo dal 25 agosto al 19 dicembre si registrano le seguenti medie giornaliere e mensili:

	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
1					18
2					11
3				10	40
4				14	17
5				49	19
6			17	17	
7			25	45	
8			45		
9			17		3
10			44	19	35
11				15	8
12				33	0
13			25	12	
14			25	24	
15			46		14
16			22		7
17			41	24	62
18				14	19
19				40	42
20			26	10	
21			22	40	
22			39		
23			26		
24			60	19	
25				19	
26				49	
27			23	15	
28			23	14	
29			44		
30			15		
31			20		
medie			30	24	30

Il Free Time Adolescenti

Gli orari del Free Time sono rimasti gli stessi dei mesi precedenti.

Anche la proposta rivolta agli adolescenti è rimasta invariata rispetto ai mesi precedenti. Per quel

che riguarda le figure educative sono presenti su questa fascia d'età due educatori e due volontari. La presenza dei ragazzi ha continuato a concentrarsi maggiormente nei fine settimana, mentre resta inferiore durante le due aperture settimanali.

Periodo delle vacanze natalizie (22 dicembre-6 gennaio)

Durante il periodo delle Vacanze di Natale si è cercato di mantenere aperti i servizi per le diverse età dal momento che proprio in questi momenti dell'anno vi è la presenza di molti ragazzi che spesso si accompagna a una scarsa presenza di figure educative. Perciò si è scelto di mantenere i servizi aperti seppur con orari e modalità differenti. Di seguito i giorni di apertura, gli orari e le presenze per ogni fascia d'età.

La Ludoteca e il Fuori Orario Elementari

La Ludoteca è rimasta aperta nelle giornate del 22, 23, 24, 29 e 30 dicembre al mattino dalle 9.00 alle 12.00. Il Fuori Orario invece ha aperto nelle giornate del 22, 23, 29 e 30 dicembre dalle 15.00 alle 18.00. La novità è che si è utilizzata per entrambe i servizi il solo ambiente della Ludoteca. Le presenze di queste giornate sono state le seguenti:

22 Dicembre: mattino 9, pomeriggio 8

23 Dicembre: mattino 10, pomeriggio 9

24 Dicembre: mattino 9

29 Dicembre: mattino 7, pomeriggio 12

30 Dicembre: mattino 9, pomeriggio 9

Da questi numeri risulta evidente la possibilità di ridurre la presenza degli operatori durante questo periodo per la fascia elementari.

Il Fuori Orario Medie

Anche il servizio per le medie è rimasto aperto nelle giornate del 22, 23, 24, 27, 28, 29 e 30 Dicembre e nelle giornate del 2, 3, 4 e 5 Gennaio dalle 15.00 alle 18.00.

La presenza dei ragazzi delle medie in queste giornate è stata più consistente con una media di 15/20 ragazzi al giorno.

Il Free Time Adolescenti

Per i ragazzi delle superiori era garantita una presenza educativa di educatori del CAG nelle giornate del 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29 e 30 Dicembre e nelle giornate del 2, 3, 4, 5 e 6 Gennaio. La presenza di adolescenti in questo periodo è stata abbastanza consistente e la presenza di figure educative ha garantito una buona qualità del servizio.

L'Équipe educativa

Periodo Gennaio-Giugno

L'Équipe degli educatori del CAG era formata da operatori di diversa provenienza. Difatti quattro educatori provenivano dalla Coop. Il Nucleo, che aveva in gestione il servizio CAG del Comune fino a dicembre 2007, tre dal Centro Giovanile e uno assunto direttamente dalla Fondazione. Tre educatori erano principalmente alla Ludoteca, due al Fuori Orario medie, uno al Fuori Orario elementari e due al Free Time per gli adolescenti. L'Équipe si riuniva settimanalmente per la durata di 3 ore (ridotte a partire da febbraio 2008 a 2/2.30 a seconda delle necessità). Le équipes di ogni mese erano destinate a diverse attività. C'era l'Équipe di programmazione, quella di verifica, quella di condivisione e quella dedicata alla formazione degli educatori. All'Équipe di programmazione partecipavano anche 4 volontari di servizio civile nazionale, 2 di servizio civile europeo e 1 suora volontaria.

Periodo Settembre- Dicembre

Dopo le vacanze estive ci sono stati alcuni cambiamenti all'interno dell'Équipe. Alcuni educatori non hanno continuato la collaborazione con la fondazione così ne sono stati assunti tre nuovi cercando di garantire la diversa provenienza di essi e puntando il più possibile su personale qualificato. Al momento lavorano per la fondazione sei educatori più il coordinatore. Inoltre sono presenti quattro educatori di servizio civile, un educatore di servizio civile europeo e alcune

mamme volontarie che a vario titolo collaborano con la fondazione. A partire da settembre i volontari di servizio civile partecipano a due équipes (programmazione e verifica). Tra gli obiettivi che l'équipe si è data è emersa con forza la volontà di confrontarsi molto sullo stile educativo del CAG e di collaborare per quanto possibile con tutte le altre agenzie educative del territorio. Emerge all'interno dell'équipe la necessità di usufruire di momenti di formazione specialistici circa le relazioni interne e le dinamiche che si vengono a creare durante la relazione lavorativa con gli utenti del servizio. Inoltre sembra esserci il bisogno di utilizzare maggiormente l'équipe come momento di confronto e rielaborazione delle vicende e dei conflitti che emergono durante il lavoro con i ragazzi. A questo bisogno si cercherà di dare risposta nei mesi a venire. In équipe si sono vissute alcune difficoltà fra cui sono emerse maggiormente:

La diversa provenienza degli educatori, cui seguiva una diversa cultura del Servizio che si offriva. Questo ha portato a molte discussioni sui comportamenti da tenere con i ragazzi che ha arricchito il punto di vista di tutti gli educatori. Infatti entrambe le culture sottostanti i comportamenti erano adeguate dal momento che probabilmente rispondono a due esigenze diverse date da servizi diversi (la Ludoteca e il Fuori Orario) rivolti a famiglie con caratteristiche e necessità diverse.

La difficoltà ad incastrare gli orari dei servizi con i turni degli educatori e dei volontari. Questo ha richiesto spesso sostituzioni qualora un operatore non potesse essere presente.

La difficoltà nel passaggio di comunicazioni e informazioni tra il presidente della Fondazione, il coordinatore dell'équipe e gli educatori.

La difficoltà a rendere partecipi i volontari del lavoro d'équipe dal momento che essi partecipavano a una sola équipe al mese.

La fatica nel rapporto tra alcuni operatori in uno stesso servizio che causava particolari difficoltà nella gestione dei turni e di una presenza educativa continua con i ragazzi.

La difficoltà a rielaborare all'interno dell'équipe i fatti e le relazioni educative che si instaurano con i ragazzi.

Tra gli elementi positivi che hanno caratterizzato l'équipe si possono riscontrare:

Il confronto libero e propositivo che ha caratterizzato le discussioni e le riflessioni. Da queste si è potuto notare la passione educativa che animava tutti gli educatori e l'attenzione nei confronti di tutti i ragazzi, soprattutto dei più problematici.

La profondità delle riflessioni emerse dai momenti di formazione.

L'abilità nella gestione dei turni e la disponibilità a sostituire chi per svariati motivi non poteva esserci.

La capacità di adattarsi in una situazione di passaggio delicata come quelle che abbiamo vissuto e stiamo vivendo.

La gestione delle attività ordinarie e di quelle straordinarie dei servizi di CAG che sono sempre state ben pensate e realizzate.

La schiettezza nel riconoscere ciò che va e ciò che invece non va.

La presenza in alcune riunioni d'équipe delle due rappresentanti (una per il Comune e una per il Centro Giovanile) del tavolo di progetto.

Considerazioni conclusive

In quest'anno 2008 si sono realizzati molti obiettivi del progetto in vista della creazione di un unico servizio di CAG: la formazione di un'unica équipe educativa, la stesura di un unico progetto educativo, l'offerta di un servizio di qualità e complementare, la risposta ai diversi bisogni degli utenti e la creazione di nuove attività o proposte. Il tavolo di progetto poi ha avuto un ruolo importante nel pensare e nell'offrire all'équipe le linee guida del servizio. È stato interessante il fatto che tra tavolo di progetto ed équipe sia esistito uno scambio di riflessioni e ipotesi da seguire e non una relazione univoca. Ciò è stato facilitato anche dal fatto che in alcune riunioni dell'équipe fossero presenti anche la rappresentante per l'Oratorio e quella per il Comune. La qualità generale del servizio sembra buona e realizzata con molta professionalità da parte degli educatori, ma anche dei volontari del servizio civile e da tutti i volontari. Dall'esterno si sono ricevuti diversi

apprezzamenti per il lavoro svolto in questo primo anno, soprattutto per quanto riguarda le proposte estive. Questo spinge a sostenere che il CAG abbia risposto a molte delle necessità dei ragazzi e delle famiglie di Chiari. Per il prossimo futuro si vuole concentrarsi sull'équipe educativa per permettere a tutti gli educatori di crescere professionalmente attraverso un lavoro di gruppo ed individuale sullo stile educativo, sul rapporto educativo che si crea tra ragazzi ed educatori e sulle dinamiche interne al gruppo di lavoro dell'équipe.

*Il coordinatore
Emanuele Bellani*

Sintesi del Bilancio Consuntivo 2008 dell'ente

Il bollettino parrocchiale *L'Angelo* di aprile 2009 dà spazio alle attività del CAG a decorrere dal 2007 e propone anche, a firma di don Alberto Boscaglia, una sintesi del bilancio consuntivo 2008 dell'ente. *"La Fondazione – scrive il Presidente - si sostiene grazie al patrimonio dei terreni che possiede. Tra affitti e coltivazione ha beneficiato nell'annata 2008 di circa 45mila euro, grazie in particolare alla risoluzione di alcuni contratti. Sembra tanto, ma in realtà è stato appena sufficiente a coprire le spese di gestione e degli oneri della proprietà stessa, dei legali, delle manutenzioni: la somma di queste spese infatti ammonta a circa 40mila euro. L'accordo sul CAG prevede che il Comune devolva alla Fondazione 95mila euro annui. La Fondazione utilizza tale introito per gli educatori, le utenze, le pulizie, la cassa. Nell'anno 2008 il Comune ha dato in aggiunta, per il periodo invernale ed estivo, circa 5mila euro. Al di là del resoconto del mese di dicembre, che ovviamente si conteggia a gennaio 2009, la Fondazione aggiungerebbe a questa somma circa 10mila euro annui. Dico aggiungerebbe perché, nel 2008, il posticipo di alcune assunzioni (ben sostituite nei mesi estivi dai volontari dell'oratorio) ha portato in definitiva ad un pareggio tra entrata e spesa. Il fondo cassa vede così un incremento di qualche migliaio di euro e ammonta a 65mila euro. Il gettito perciò non permette al momento nessun intervento patrimoniale di spessore. Solo una volta risolte alcune situazioni contrattuali (due a fronte delle cinque già sistemate) sarà possibile attuare alcune ipotesi progettuali che potrebbero nello stesso tempo rimettere in moto la rendita, offrire servizi ulteriori per giovani e famiglie, recuperare e ridare valore alla proprietà immobiliare".*

2008-2013. Diversificazione dei contributi erogati dal Comune alla Fondazione Istituto Morcelli dal 2008 al 2013

Presso l'ASL di Brescia, ancora nell'anno 2008 persiste il doppio del CAG parrocchiale e comunale a Chiari. Il 2008, in particolare, è un anno di transizione in attesa che si possa compiutamente procedere all'effettiva titolarità del servizio di CAG Morcelliano: nel 2008, infatti, la Fondazione Istituto Morcelli assume il ruolo di coordinamento del servizio CAG parrocchiale e comunale. Il 6 aprile 2009 il Comune comunica la cessazione del CAG in Viale Bonatelli (autorizzazione N. 21000/98=4//CAG) e lo stesso fa la Parrocchia: entrambi gli enti informano l'ASL della cessazione dei due distinti CAG. In data 3 aprile 2009 prot. 9737 la Fondazione Istituto Morcelli presenta al Comune la comunicazione preventiva di avvio del CAG unitamente alla dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti in merito dalla vigente normativa regionale. Da questo momento si giunge alla realizzazione del servizio in capo alla Fondazione che autocertifica l'inizio di attività del CAG Morcelliano. Siamo di fronte a dati che rivestono particolare importanza, non solo da un punto di vista formale ma in grado di motivare soprattutto la diversificazione degli importi erogati progressivamente negli anni successivi dal Comune all'Ente. Nel 2008, infatti, l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Chiari sostiene il servizio CAG in gestione alla Fondazione Istituto Morcelli con 95mila euro regolarmente fatturati. Ad aprile 2009, dopo che la Fondazione ha acquisito la titolarità del servizio CAG, il Comune eroga invece finanziamenti all'Ente gestore sotto forma di contributi deliberati dalla Giunta Comunale del 20 aprile 2009 per un importo totale da aprile a dicembre di 66mila500 euro in due rate da 33mila250 euro cadauna, rispettivamente a maggio ed a settembre 2009. Il contributo 2010 è pari a 70mila euro mentre altri 18mila907,05 mila euro circa giungono alla Fondazione dal Fondo Regionale per il terzo settore erogati dal Distretto 7 Oglio Ovest. Nel 2011 70mila euro sono destinati dal Comune alla Fondazione Istituto Morcelli per il servizio CAG ed altri 10mila030,14 sono erogati dal Distretto. Nel 2012 40mila euro vengono elargiti dal Comune con altri 5mila284 euro dal Distretto. Nel 2013 arrivano 45mila euro dal Comune e 11mila524 euro dal Distretto 7 Oglio Ovest.